**Terre pubbliche e giovani agricoltori nell'area suburbana di Roma[[1]](#footnote-1).**

*Stefano Grando e Luca Colombo*

*FIRAB - Fondazione Italiana per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica*

Il Comune di Roma è caratterizzato da ampie aree non edificate, che circondano la città ma non di rado penetrano anche il tessuto urbano, con cunei verdi che interrompono la sequenza di periferie e borgate e finanche il centro storico. In un quadro suburbano spesso degradato, molte di queste aree, spesso di proprietà pubblica, hanno un alto valore storico e paesaggistico ed ecosistemico. Allo stesso tempo sono oggetto di pressione da parte del settore edilizio, anche con l'appoggio di amministrazioni attratte dalla valorizzazione economica dei terreni e che vedono le nuove costruzioni come una possibile risposta all'emergenza abitativa.

In questo contesto si colloca l'azione del "Coordinamento Romano per l'Accesso alla Terra", avviata nel 2011 da un variegato arcipelago di attori: gruppi di giovani agricoltori o aspiranti tali, alcune cooperative agricole nate negli anni ‘70, associazioni sindacali ed ambientaliste. L'attività del Coordinamento, articolatasi attraverso seminari, flash mobs e presidi nelle strade della città e sui terreni interessati, incontri con gli amministratori e con gli organi di stampa, ha influito sull'emanazione nel 2014 di due bandi per l'assegnazione di terre pubbliche a giovani agricoltori, uno proposto dal Comune, l'altro dall'ARSIAL, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio. Le due procedure hanno portato all'assegnazione di 10 lotti di terreno per un totale di circa 400 ettari.

Il contributo si incentra sul percorso di uno degli assegnatari (la Cooperativa Coraggio, assegnataria del "Borghetto San Carlo"), già tra i protagonisti della mobilitazione, evidenziandone il tentativo di sviluppare una attività imprenditoriale attenta alla protezione e valorizzazione di un territorio prezioso e fragile quale quello dell'immediata periferia di Roma nel segno della sostenibilità ambientale nel rispetto delle condizioni di lavoro, della filiera corta e dell'economia di prossimità, in un contesto segnato da ostacoli pratici e burocratici, inerzie amministrative, resistenze di interessi contrari allo sviluppo di queste iniziative.

1. Il contributo nasce da una ricerca svolta nell'ambito del progetto EU 7th Framework program. TRANSMANGO - Assessment of the impact of drivers of change on Europe's food and nutrition security, Grant agreement no: 613532. [↑](#footnote-ref-1)